

BUS SCUOLE: “SOLUZIONI COSTRUITE CON L’IMPEGNO DI TUTTI”

Dal **3 novembre** è stata eliminata l'attesa di mezz'ora per gli studenti dell'istituto agrario di Monteombraro che devono raggiungere Montese, Pavullo, Fanano e Sestola. Cancellata l'attesa di oltre un'ora per i ragazzi di Castelfranco in rientro dalle scuole di San Giovanni in Persiceto. Risolta la gran parte dei problemi di sovraccarico segnalati



nel vignolese. **Questi sono alcuni dei risultati raggiunti da aMo, Comuni, Atcm e dirigenti scolastici, con il coordinamento della Provincia, attraverso la collaborazione portata avanti nelle ultime settimane con l'obiettivo di rimuovere le criticità del servizio di trasporto scolastico; criticità che ancora permanevano dopo l'entrata in vigore degli orari definitivi.**

Ricordiamo che i problemi affrontati, emersi anche nell'ambito di un incontro con il Comitato degli Utenti del trasporto pubblico, erano legati all'introduzione della cosiddetta

“Riforma Gelmini” e alla conseguente dilatazione e frammentazione dell'orario di uscita degli studenti.

Già ad ottobre erano stati predisposti interventi migliorativi su una trentina di linee (prevalentemente spostamenti di corse “bis” in alcuni orari; anticipi o posticipi di 5 – 10 min. di numerose corse) che avevano consentito di calibrare meglio partenze, arrivi e coincidenze. Per quel che riguarda le novità in vigore dal 3 novembre, i miglioramenti dei problemi di carico sono stati ottenuti sia potenziando le corse (ove possibile), che redistribuendo i mezzi in servizio tra le 13 e le 14. Per ridurre invece i disagi legati ai tempi di attesa (o, viceversa, ai tempi stretti per raggiungere l'autostazione) sono stati modificati gli orari di diverse corse, in accordo con i Comuni e alcuni dei presidi delle scuole interessate.

Di seguito si elencano gli interventi più significativi, divisi per area.

“Montagna”: un accordo con l'istituto Spallanzani di Monteombraro ha permesso di modificare gli orari di uscita dei ragazzi eliminando l'attesa di mezz'ora alla stazione (o a Ponte Samone) per gli studenti diretti a Zocca, Guiglia e Fanano.

Sassuolo e Pavullo: posticipate di 5 minuti (dalle 13.35 alle 13.40) tutte le corse in partenza dalle rispettive autostazioni per le diverse località, così da consentire ai ragazzi dei vari istituti superiori locali di raggiungere in tempo i mezzi.



Vignola: istituita una corsa alle 13.15 per gli studenti diretti a Castelvetro e una alle 14.15 per quelli diretti a Guiglia. Inserito un mezzo da 18 metri nella corsa Castelvetro - Vignola delle 7.30 e attivata una corsa da Vignola a Maranello il sabato, alle 13.15.

Castelfranco: E' stato possibile istituire una corsa da San Giovanni a Castelfranco alle 12.55, per tutti quegli studenti che dopo essere usciti da scuola alle 12 o alle 13 dovevano attendere le 14.05 per tornare a casa. Questa corsa raggiungerà anche Nonantola, istituendo un collegamento tra le due cittadine richiesto da tempo. Ciò ha comportato la soppressione della corsa Castelfranco-Modena delle 12.25. Sono stati inoltre inseriti un collegamento con la località **Cavazzona** e un altro con **Sant'Anna di San Cesario** per gli studenti in partenza alle 13.20 da Modena, che fin'ora dovevano attendere le 14 per tornare a casa.

I dettagli delle novità in vigore dal 3 novembre sono consultabili sul sito www.atcm.mo.it.

"Le soluzioni individuate sono frutto del lavoro di collaborazione e confronto tra i soggetti interessati" ricorda l'Amministratore unico di aMo **Maurizio Maletti**, che sottolinea in particolare **"la disponibilità di alcuni dirigenti scolastici a intervenire sugli orari , in modo da trovare un punto di equilibrio tra la "campanella" e l'orario di partenza delle corse.**

Nelle prossime settimane aMo continuerà a monitorare la situazione, per verificare se permangano situazioni problematiche ed eventualmente valutare nuovi interventi a gennaio.

NUOVO DEPOSITO BUS DI PAVULLO, SIGLATO L'ACCORDO

Un nuovo deposito degli autobus per il trasporto pubblico nell'appennino modenese - più spazioso, confortevole e sicuro dell'attuale - annesso ad un nuovo magazzino comunale per Pavullo. Sorgerà entro tre anni in località "La Torba", grazie ad un accordo firmato il 28 ottobre dall'amministrazione comunale e aMo, che si sono così impegnate a finanziare, progettare e realizzare lo stabile (progetto inserito nella convenzione del 23 ottobre 2008 tra Comuni modenesi e Provincia per "il rilancio del trasporto pubblico nel bacino modenese").

L'opera costerà 3 milioni e 600mila euro, stanziati per il 68% da aMo (2 milioni e 450mila euro) e per il restante 32% dal Comune (un milione di euro) e dalla Regione (150mila euro di Fondi regionali per la montagna).

Nell'accordo viene stabilito che l'area su cui sorgerà il deposito - 3mila e 700 metri - verrà acquisita da aMo, mentre il "vecchio" deposito, una volta dismesso, verrà ceduto da aMo a chi si aggiudicherà l'appalto, a scomputo dei costi di realizzazione del nuovo edificio.





Pavullo

La nuova autorimessa consentirà non solo di avere maggior spazio a disposizione per i mezzi, ma anche di eliminare traffico improprio e, quindi, manovre pericolose per il traffico; rischio ora esistente vista la localizzazione centrale del deposito attuale. L'autostazione di Pavullo non verrà spostata rispetto a dove si trova ora.

AD PERSONAM, "ESPERIMENTO" RIUSCITO

Sono numerose le amministrazioni pubbliche di tutta Italia interessate a replicare nel proprio territorio il progetto europeo "Ad Personam", sviluppato a Modena (unica città in Italia) da Comune, aMo ed Atcm. Lo dimostra la grande partecipazione al convegno tenuto in città lo scorso 13 ottobre per presentare i risultati della sperimentazione, che in città ha coinvolto 765 persone, permettendo di avvicinare al trasporto pubblico locale



ben 202 nuovi utenti. Il progetto di direct marketing, finanziato dalla Commissione Europea, è iniziato nell'ottobre del 2008 e terminato alla fine di ottobre di quest'anno, e ha coinvolto enti locali e compagnie di trasporto pubblico di altre 6 città europee: Albacete in Spagna, Heraklion in Grecia, Besançon in Francia, Lancaster nel Regno Unito, Baia Mare in Romania e Funchal in Portogallo. Sono state 765 le persone che sul territorio comunale hanno dato disponibilità a partecipare alla sperimentazione, per le quali è stato individuato il tragitto

personalizzato casa-lavoro in autobus e a cui è stata distribuita una card per l'utilizzo gratuito dei mezzi durante la settimana promozionale che si è svolta a settembre 2009, in concomitanza con la Settimana europea della mobilità. Il 65% delle persone coinvolte



ha utilizzato l'autobus nel periodo promozionale e circa un quarto ha deciso di passare dal veicolo a motore al mezzo pubblico per raggiungere il posto di lavoro. Il 26% ha acquistato un abbonamento.

Il target individuato è quello di cittadini tra i 18 e i 60 anni, non clienti Atcm, che per il viaggio casa-lavoro in città si spostavano con veicoli a motore. Per il 66% si tratta di donne e il livello di educazione è elevato (37% di laureati).

Il 93% dei 202 nuovi utenti a distanza di più di un anno, è ancora cliente Atcm, fa prevalentemente abbonamenti mensili e utilizza l'autobus mediamente sette volte la settimana (viaggi singoli). Modena si colloca così al secondo posto in termini assoluti per risultati ottenuti dopo Albacete (Spagna) tra le città pilota del progetto.

CAR POOLING MODENA, VIA ALLA SPERIMENTAZIONE

Accordarsi con chi compie lo stesso tragitto alla stessa ora per andare al lavoro, in modo da utilizzare un'unica auto per più passeggeri, e ridurre traffico e inquinamento. E' quanto consente di fare "Car pooling Modena" un sistema on line di raccolta dati in grado di comporre e suggerire equipaggi virtuali, varato lo scorso settembre in via sperimentale per i 2.500 dipendenti del Comune di Modena e della Provincia.

Il servizio, proposto da aMo (cui è affidata la gestione amministrativa e organizzativa), Comune e Provincia, si ispira a iniziative già sperimentate con successo nel centro e nord Europa e dopo la prima fase sperimentale sarà accessibile gratuitamente a tutti i dipendenti di enti pubblici, di aziende e privati modenesi che avranno aderito a una convenzione d'uso.

Per promuovere l'utilizzo del servizio sono allo studio una serie di incentivi, commisurati alla frequenza di utilizzo del sistema: dalla riduzione o gratuità della sosta a pagamento agli abbonamenti gratuiti sui mezzi di trasporto pubblico, fino ai posti auto riservati nei parcheggi pubblici e aziendali. In caso di blocco o riduzione del traffico, inoltre, il "Car pooling" consente la piena libertà di circolazione.

COME FUNZIONA: L'accesso al sistema informativo può avvenire sia attraverso i siti web istituzionali

(www.comune.modena.it, www.provincia.modena.it) che direttamente all'indirizzo www.carpoolingmodena.it. Per aderire ci si deve iscrivere e registrare al sistema utilizzando password e username assegnate. Una volta inserite in un'apposita scheda di presentazione le coordinate dei propri spostamenti, il sistema informativo confronterà i dati cercando le più opportune sovrapposizioni e comunicando i risultati agli utenti interessati, che potranno poi concordare le modalità operative.

